

## Preghiera

Preghiera "LA CASA" 2021 - 2022:  
*Servire la vita  
dentro e oltre le ferite*

Dicembre 2021

*Credo nella famiglia, o Signore:  
quella che è uscita dal tuo disegno creativo,  
fondata sulla roccia dell'amore eterno e fecondo;  
tu l'hai scelta come tua dimora tra noi,  
tu l'hai voluta come culla della vita.*

*Credo nella famiglia, o Signore:  
anche quando nella nostra casa  
entra l'ombra della croce,  
quando l'amore perde il fascino originario,  
quando tutto diventa arduo e pesante.*

*Credo nella famiglia, o Signore:  
come sorgente di amore e di vita  
in mezzo alle crisi del nostro tempo.*

*Credo nella famiglia, o Signore:  
come la mia strada  
verso la piena realizzazione umana,  
come la mia chiamata alla santità,  
come la mia missione per trasformare il mondo  
a immagine del tuo Regno.*

+ Enrico Masseroni



**Quando la famiglia  
si costituisce**

## Testimonianza

*Durante l'itinerario per fidanzati una delle serate è stata dedicata alla testimonianza di due persone che hanno affrontato l'esperienza della separazione.*

*Ci ha aiutato a comprendere in modo forte e diretto, che se vogliamo amarci davvero non possiamo lasciare che le cose vadano avanti da sole, dare per scontato che il nostro amore cresca senza problemi.*

*È invece importante, nel limite di quanto ci è possibile ma nella consapevolezza di quanto sia determinante, dedicare ogni giorno del tempo per condividere quello che stiamo vivendo, per comunicarci quello che ci passa per la testa, per costruire il nostro matrimonio insieme, giorno dopo giorno.*

*La loro è stata una testimonianza di coraggio, che ci ha manifestato tutta la bellezza e il valore del matrimonio cristiano, ma anche la sua delicatezza*

## Alcuni criteri pastorali

**dalla Lettera pastorale del Vescovo Francesco**  
**“Servire la vita dove la vita accade: la famiglia”**

### 2. Nulla possiamo dare per scontato

La pandemia ha rivelato non solo la nostra fragilità, ma continua ad alimentare una diffusa incertezza e precarietà. Se questi sentimenti rischiano di nutrire forme di depressione personale e

sociale, di vitalismo incontrollato e a volte violento, di risentimento e rabbia, da cristiani vogliamo interpretare la fragilità come occasione propizia per rinnovare la consapevolezza del senso delle cose.

Anche in famiglia non possiamo dare nulla per scontato: proprio per questo non vogliamo rassegnarci alla fatalità e neppure assillarci nella ricerca di una sicurezza ossessiva. Si tratta piuttosto di alimentare il fuoco del significato e del valore della vita familiare, delle relazioni, delle fatiche e delle gioie.

La quotidianità rischia di diventare logorante se questo fuoco, che è essenzialmente l'amore, non viene custodito e continuamente curato. E' altrettanto vero che la quotidianità familiare è esposta anche a cambiamenti improvvisi: pure questi rischiano di diventare sfibranti, se il “fuoco” non viene ravvivato.

Ho l'impressione che l'aver fatto della famiglia una questione privata, l'abbia molto indebolita.

Una scelta che la famiglia può compiere, è quella di superare le tentazioni di chiusura e di ripiegamento e ricercare un'appartenenza più vasta, coltivando relazioni con altre famiglie e con i diversi mondi abitati: si tratta di passare dall'appartamento all'appartenenza comunitaria.

La comunità cristiana raccoglie il dono della vita familiare, che rende visibile e reale il mistero dell'amore di Dio, della comunione con Lui e con gli altri: contemporaneamente offre alla vita della famiglia i doni della Parola, dell'Eucaristia e dei Sacramenti, di una vita comunitaria all'insegna della gratuità e della carità, che sono assolutamente capaci di alimentare quel fuoco così necessario per essere “casa”.